

MIGLIAIA DI PERSONE A RHO AI FUNERALI DELL'EROICO OPERAIO

Un commovente messaggio dei bimbi di Terrazzano è stato l'estremo omaggio alle spoglie di Zennaro

Il ministro del Lavoro Vigorelli presente, con le altre autorità, alla mesta cerimonia

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

RHO, 13. — Carissimo Sante, noi bambini siamo impacciati di esprimerti il nostro dolore per la tua morte. Ma noi bambini siamo impacciati di esprimerti il nostro dolore per la tua morte. Ma noi bambini siamo impacciati di esprimerti il nostro dolore per la tua morte.

nella chiesa di San Vittore, è giunto il momento del commiato con la cara salma di Sante Zennaro. Il corteo funebre si è mosso dal cimitero di Rho, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima fila dei partecipanti al corteo funebre, oltre a quelli della provincia di Milano e della città di Rho, seguono dalle rappresentanze di associazioni con labari e bandiere abbrunate, fra cui quella di numerose scuole elementari, dei decorati al Valor civile e dell'ANPI. Alle bandiere seguivano le oltre cento corone, tra le quali quelle del comune di Milano, della Provincia, della Camera del Lavoro, della sezione del PCI di Rho, di numerose scuole e infine la bandiera della scuola di Terrazzano che

precedeva gli scolari salvi dal compagno Sante. I bambini si erano incollati su due file; da una parte i maschietti in grigio, dall'altra le bambine coi grembiolini rossi e le trecce. Recanti anch'esse il fiocco azzurro.

Una nota fredda nella commovente generale che forse ha voluto fare eco al dolore dei bambini, è stata la delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U.

La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U.

La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U.

La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U. La delegazione italiana all'assemblea dell'O.N.U.



TERRAZZANO — Le maestre Rosalia Talladon e Vincenza Novelli-Govi appena uscite dalla chiesa dopo la cerimonia funebre a ricordo di Sante Zennaro

La cerimonia funebre è stata chiusa con un discorso laconico e straziante, del sindaco di Rho.

La cerimonia funebre è stata chiusa con un discorso laconico e straziante, del sindaco di Rho.

La cerimonia funebre è stata chiusa con un discorso laconico e straziante, del sindaco di Rho.

La cerimonia funebre è stata chiusa con un discorso laconico e straziante, del sindaco di Rho.

La cerimonia funebre è stata chiusa con un discorso laconico e straziante, del sindaco di Rho.

La cerimonia funebre è stata chiusa con un discorso laconico e straziante, del sindaco di Rho.

LE INDAGINI SULLA UCCISIONE DELLA RAGAZZA CARBONIZZATA A LUCRINO

La vittima della "Casella rosa", era prigioniera da parecchi giorni nella stanza della morte

Tre giovani avrebbero ammesso di essersi accompagnati con Carmela Catalano. Non ancora chiare le responsabilità su chi avrebbe appiccato il misterioso incendio

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 13. — Perduta fitta il mistero sulla morte di Carmela Catalano, la bellissima ragazza quattordicenne carbonizzata cadde nella "Casella rosa", sul lago di Lucrino.

La giornata di ieri, fitta di indagini laboriosissime, è valsa peraltro a portare alcuni chiarimenti sulle figure dei maggiori implicati nella vicenda, ed a prospettare alcune ipotesi che, in un primo momento, erano state smentite.

In primo luogo, il guardiano Iliano pare — almeno a quanto si dice negli ambienti vicini ai carabinieri, che sono chiusi nel più assoluto riserbo — abbia ammesso definitivamente di sapere che la ragazza era ospite della sua stanza, dove dormiva sulla brandina mentre lui dormiva su di un materasso buttato per terra.

Anche il Maddaloni avrebbe ammesso di conoscere, ed anche di avere avuto rapporti con la ragazza; entrambi negano però assolutamente di essere a conoscenza dei motivi che avrebbero portato a morte Carmela.

I risultati della perizia medica del resto variano molto chiaramente: sul corpo della ragazza non sono state trovate tracce evidenti di violenza, ma la morte deve essere attribuita ad asfissia. Una delle ipotesi che si fa largo, per il confinare dei vari elementi, è la seguente: che Carmela Catalano fu raggiunta da un uomo e che si era stata da questi « affidata » nelle mani di Maddaloni per poter quindi arrivare sulla strada della prostituzione.

La giovanissima età della ragazza, la sua completa inesperienza (dall'autopsia è risultato che l'utero era stato sedotto solo da pochi giorni), avrebbero potuto indurre, assieme al suo desiderio di « libertà », di evadere dalla miseria della sua casa e di fare una vita più felice.

Ritengo che siamo nel campo delle ipotesi e delle incertezze. La ragazza sarebbe stata quindi uccisa nella "Casella rosa" per un certo periodo nel corso del quale avrebbe avuto rapporti non solo con Iliano e con Maddaloni, ma anche con un terzo giovane di Lucrino — che si sarebbe presentato sponta-

neamente ai carabinieri —, forse ancora con altri, probabilmente costretti da minacce e dalla impossibilità di fuggire dalla stanza, essendo stata privata degli abiti (come dicemmo ieri, questi non sono stati trovati, nemmeno carbonizzati). In questo caso ci si troverebbe proprio davanti ad una organizzazione per portare alla prostituzione una minorenni: ed a questa una voce che circola insistente per Baroli e Lucrino.

L'incendio, stando a questa ipotesi, si sarebbe verificato del tutto casualmente; o mentre la ragazza fumava una sigaretta, e la rapidità delle fiamme le avrebbe impedito di mettersi in salvo; difatti, contrariamente a quello che si osserva ieri, il corpo della Catalano è stato trovato in terra, e non sul letto, quindi ha compiuto un tentativo di salvarsi, oppure mentre la ragazza, dopo un violento choc, era in stato di incoscienza. In questo secondo caso, trovandosi fra le fiamme, l'uomo o gli uomini, non sapendo come giustificare la presenza della ragazza ignuda e priva di sensi, al giungere della polizia o dei carabinieri, avrebbero detto che si sarebbe suicidata violentemente alla fu-

ga, abbandonando la loro vittima all'incendio.

Questa naturalmente non è che una ipotesi, ma sembrerebbe, nella oscurità che circonda questa vicenda, suffragata da alcuni elementi di prova. D'altra parte il riserbo del quale gli inquirenti circondano le loro indagini di Lucrino, mostra purtroppo che non si tratta di una scoperta della verità.

FRANCO PRATTICO

Misteriosa uccisione d'un contadino a S. Orsola

TRENTO, 13. — Nella sua abitazione di Mala di S. Orsola è stato rinvenuto cadavere di un contadino, di anni 50, Anselmo Greter di 50 anni. Aveva il petto squarciato da una coltellata che gli ha trapassato il cuore. Sono state iniziate le indagini, ma finora con esito negativo. Non è stato trovato neanche il coltello con il quale è stato commesso l'assassinio e si ignorano ancora i motivi che hanno determinato il delitto.

Sigarette di contrabbando sequestrate dalla finanza

TORINO, 13. — Un camioncino, che trasportava sigarette

di contrabbando, è stato fermato dalla finanza, e l'autore è stato arrestato.

A seguito di una circostanza segnalata, da alcuni nuclei di finanza pattugliavano le strade del Canavese. Il veicolo contrabbandiere è stato sorpreso nel pressi di Leini, dove funzionava, preceduto da una veloce «fuori-serie», è incappato in un posto di blocco. Sotto il cannone erano tre casse contenenti 2000 sigarette contrabbando, di cui non è stato reso noto il nome, è stato arrestato.

Sono ora in corso indagini per identificare il guidatore della «fuori-serie».

MESSINA, 13. — Un'autonole con un carico di sigarette estere di contrabbando è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza di Santa Stefano di Camastra, al termine di un veloce inseguimento sulla statale Palermo-Messina.

Benché gravemente ferita non rinuncia al matrimonio

TORINO, 13. — Una ragazza, rimasta ferita in un grave scontro avvenuto a Poirino, un comune di 1500 abitanti, si è sposata questa mattina nell'ospedale San Giovanni, dove è ricoverata. Si tratta della signora Camilla Gaidano, residente a Villanova d'Asi, che nell'incidente ha riportato la duplice frattura di un braccio e ferite alla testa, con prognosi di 40 giorni.

La Gaidano aveva fissato per questa mattina le sue nozze con Vittorio Rabin; lei si recava appunto a Torino per gli ultimi acquisti e per distribuire i conflitti ad alcuni amici. I due fidanzati non hanno voluto rimandare la cerimonia: il matrimonio è stato celebrato dal vice parroco di Villanova, nella stanza dell'ospedale dove la donna è degente.

Larga voragine nel Casertano lungo la ferrovia

CASERTA, 13. — Un'ampia voragine, profonda una decina di metri, si è aperta nella strada ferrata Roma-Caserta-Napoli. La voragine è stata provocata da un crollo del terreno, che ha fatto cadere un tratto della rotaia. Le indagini sono state avviate per accertare la causa del crollo. Il terreno era stato precedentemente consolidato.

L'AUTOPSIA

(continua dalla 1. pagina)

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

La prima volta che la salma di Sante Zennaro è stata vista, è stata vista nella sua casa, dove era stata allestita la camera ardente, poco dopo le 15 e si è snodato per oltre due chilometri.

Si apre oggi a Trento il congresso d.c. all'insegna dell'incertezza e dell'equivoco

Aspro attacco dell'« Osservatore romano » contro il processo di unificazione socialista. Malagodi chiede di anticipare le elezioni politiche - Un colloquio Gronchi-Saragat

Oggi a Trento si apre il congresso della Democrazia Cristiana. L'attenzione dei cronisti politici si è puntata su questo avvenimento (ultimo, e partito ieri) con la volta della città veneta. Le cronache del congresso chiariranno probabilmente quali siano le posizioni del partito di maggioranza: previsioni sullo sviluppo della lotta delle correnti e sulle possibili alleanze fra queste sarebbero per ora inutili: come al solito, le parole del congresso della Dc, i congressi provinciali, si sono svolti in un clima di equivoque e di incertezza.

Le toni fanfanisti hanno per scontato la vittoria e parlano di una percentuale di delegati (inizialmente del 57-58) le fonti della destra capeggiate da Andreotti assicurano che la Dc, se eletta, non ha ancora raggiunto il 50% e che perciò avrà bisogno di elezioni per la formazione degli organi dirigenti del partito e per la suddivisione delle cariche, all'interno delle correnti. Andreotti è direttamente interessato: la sua corrente (circa il 15%) non è molto forte, ma proprio per questo avanza la sua candidatura a puntello del governo, facendosi intravedere la possibilità di concedere poco, in cambio, Gonaia, per parte sua, ha preferito non scendere affatto in lizza. Invece Rapelli, Bo e il ministro degli Interni, che hanno la lista dei « cristiani socialisti » e degli ex granchi.

In tutta questa fase pregressuale Fanfani si è mosso con una certa cautela: il processo di riunificazione socialista ha condizionato i « suoi » movimenti. Il congresso di Trento molto difficilmente potrà ignorare l'argomento. Fino ad oggi la posizione della Dc nei confronti della riunificazione socialista è stata negativa, ma di recente, ma di sì, il partito ha cambiato atteggiamento, per lo più, ad alleanze condotte attraverso gli « indipendenti », a intrighi di corridoio, a manovre sotterranee. Tipico l'episodio delle false dichiarazioni di Morjan, di cui si è fatta propaganda l'agenzia « Italia »; altrettanto indicativo la rapida inversione di rotta delle agenzie telegiornali, che hanno dichiarato che la Dc non ha mai avuto rapporti con i « socialisti », quando questa sembrava in-

pericolo, sono passati ieri, dopo il positivo incontro tra i segretari del Psi e del Psdi, all'attacco, che è invece un atto di sottomissione.

In questi attacchi contro la riunificazione socialista non è mancata una parte non irrilevante: le gerarchie cattoliche, ancora ieri, attraverso l'« Osservatore Romano », hanno attaccato comunisti, socialisti e socialdemocratici, riprendendo pari pari le argomentazioni che perfino l'« Osservatore » aveva usato, attraverso l'« Osservatore Romano », per attaccare la riunificazione socialista.

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

Però, continua l'« Osservatore », la riunificazione socialista, che qualche volta voglia abbandonare: « Un patto d'unità d'azione è caduto perché appariva inadeguato alle mutate circostanze, ma è stato immediatamente sostituito, senza soluzione di continuità, da una nuova intesa la quale, per dichiarazione concordata delle parti, conferma l'unità e le infonde nuova efficacia ».

di filiazione comunista o di professione democratica. Non si è mai, anche in dubbio, affermazioni del genere, per quanto nei partiti cosiddetti di massa la volontà di base sovente sia suscettibile di manipolazioni e di interpretazioni contraddittorie. E' precisa diretta ai congressi di Trento — l'« Osservatore » conclude affermando che « comunque, una tale volontà non riguarda in alcun modo i cattolici, i quali non possono confondere un eventuale « vero » comune, formato di stati d'animo imprecisi e di confusioni dottrinali e pratiche con una realtà che è troppo chiara per consentire equivoci pericolosi ». Posizione simile — non c'è da meravigliarsi — ha preso Malagodi il quale, parlando a Pavia, ha mostrato di preoccuparsi delle sorti delle « istanze democratiche » della socialdemocrazia, che si avvia « ad essere assorbita dal comunismo ». Posizione simile — Malagodi ha chiesto di anticipare le elezioni politiche.

E' evidente però che, al loro Congresso nazionale di Trento, i dirigenti cattolici dovranno affrontare l'argomento con ben altra serietà per non risultare completamente avulsi dalla realtà della situazione italiana.

Il Presidente Gronchi, che l'altra sera aveva ricevuto il compagno Nenni, ieri sera s'è intrattenuto a colloquio con Saragat. Da Napoli si è

appreso che i comitati esecutivi del Psi e del Psdi di quella città, hanno deciso di costituire una commissione coordinatrice per un positivo sviluppo del processo di unificazione.

Non sei giorni di permanenza a Genova, la commissione ha sentito 130 marittimi, tutti del personale di cuneo. Alle sedute hanno partecipato anche i rappresentanti delle due compagnie di navigazione interessate, passeggeri danneggiati. Complessivamente la commissione ha finora ascoltato le deposizioni di 205 marittimi.

Come è noto, la commissione intende interrogare tutti i 600 membri dell'equipaggio dell'Andrea Doria. I prossimi interrogatori si svolgeranno ancora a Napoli, con inizio dal 22 corrente; poi saranno ripresi a Genova, probabilmente nella prima decade di novembre.

Non è escluso che frattanto la commissione prenda visione delle riprese fotografiche effettuate in occasione del sinistro.

I versamenti delle Federazioni per la sottoscrizione per l'Unità

Ente	Importo
MANTOVA	7.000.000
MILANO	35.000.000
PAVIA	6.500.000
SONDRIO	350.000
VARESE	3.750.000
BOLZANO	450.000
TRENTO	250.000
GORIZIA	800.000
PORDENONE	675.000
UDINE	1.682.500
BELLUNO	650.000
PADOVA	3.000.000
VERCELLI	4.500.000
GENOVA	1.100.000
IMPERIA	3.000.000
LA SPEZIA	1.950.000
VERONA	3.555.350
VIGEVANO	300.000
COMO	9.000.000
OREMBO	2.250.000
LECCO	1.345.000

Ente	Importo
PARMA	2.500.000
PIACENZA	725.000
RAVENNA	11.500.000
REGGIO E.	4.500.000
RIMINI	1.000.000
AREZZO	5.250.000
FIRENZE	12.500.000
GROSSETO	3.375.000
LIVORNO	6.084.725
LUCCA	575.000
MASSE CARRARA	900.000
PISTOIA	7.250.000
PIENZA	4.525.785
SIENA	11.450.000
ANCONA	3.437.500
ASCOLI P.	1.612.500
TACERNA	800.000
PESARO	2.375.000
PERUGIA	2.775.000
TERNI	2.237.500
FROSINONE	1.402.500
LATINA	1.010.000
ROMA	600.000
VITERBO	1.000.000
AQUILA	512.000
AVEZZANO	275.000
CAMPOTASSO	340.000
CHIETI	685.000
PESCARA	1.252.700
TERRAMO	737.500
AVELLINO	1.082.500
BENEVENTO	850.000
CASERTA	827.500
NAPOLI	7.125.000
SALERNO	1.125.000
BARI	3.500.000
BRINDISI	750.000
FOGGIA	2.050.000
LECCE	800.000
TACERNA	2.125.000
MATERA	1.600.000
POTENZA	612.500
CATANZARO	1.630.000
COSSENZA	1.082.500
VERBANO	612.500
REGGIO CALABRIA	1.150.000
ACRIGIONE	1.420.000
CALTANISSETTA	512.500
CATANIA	87.700
ENNA	800.250
MESSINA	1.250.000
PALESTRA	775.000
RAGUSA	635.000
SIRACUSA	775.000
TERMINI IMERSE	157.500
TRAPANI	825.000
CAGLIARI	1.520.000
NUORO	650.000
ORISTANO	250.000
SASSARI	525.000

Ente	Importo
Totale	388.719.475

Quattro ore di immersione del "Trieste", ieri mattina nelle acque del golfo di Napoli

Il figlio del professor Piccard, Jacques, ed il professor Pollini hanno raggiunto una profondità di 1.100 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Da bordo della Corvetta « Trieste ».

Felicemente si è svolta anche questa volta la immersione del battistrada del prof. Piccard al largo di Capri.

Il convoglio ha preso il largo dal porto di Capri alle 10.30. La prima immersione è stata quella del battistrada del prof. Piccard, che ha toccato i 100 metri: siamo a 2 miglia da Punta Capri, direzione sud-est. La corvetta manovra adesso al largo, mentre il battistrada si avvicina al punto preciso: il Tenace molla l'ancora, che assicura il « Trieste ».

Il battistrada viene raggiunto da un'imbarcazione di gommoni, che prof. Pollini Alle 11.30 i componenti stagiati della prima esplorazione sottomarina compiuta a fini esclusivamente di indagine. Il « Trieste » ha raggiunto i 1100 m. I due scienziati, dopo l'im-

11.34 il « Trieste » inizia la sua discesa.

Passa un'ora, due ore, la sagoma di Capri è sfumata, si va lentamente alla deriva. Il « Trieste » crociera attorno al luogo dell'immersione, per tenere lontani eventuali curiosi, o battelli di passaggio. Tre ore: la immersione deve aver dato buona riuscita.